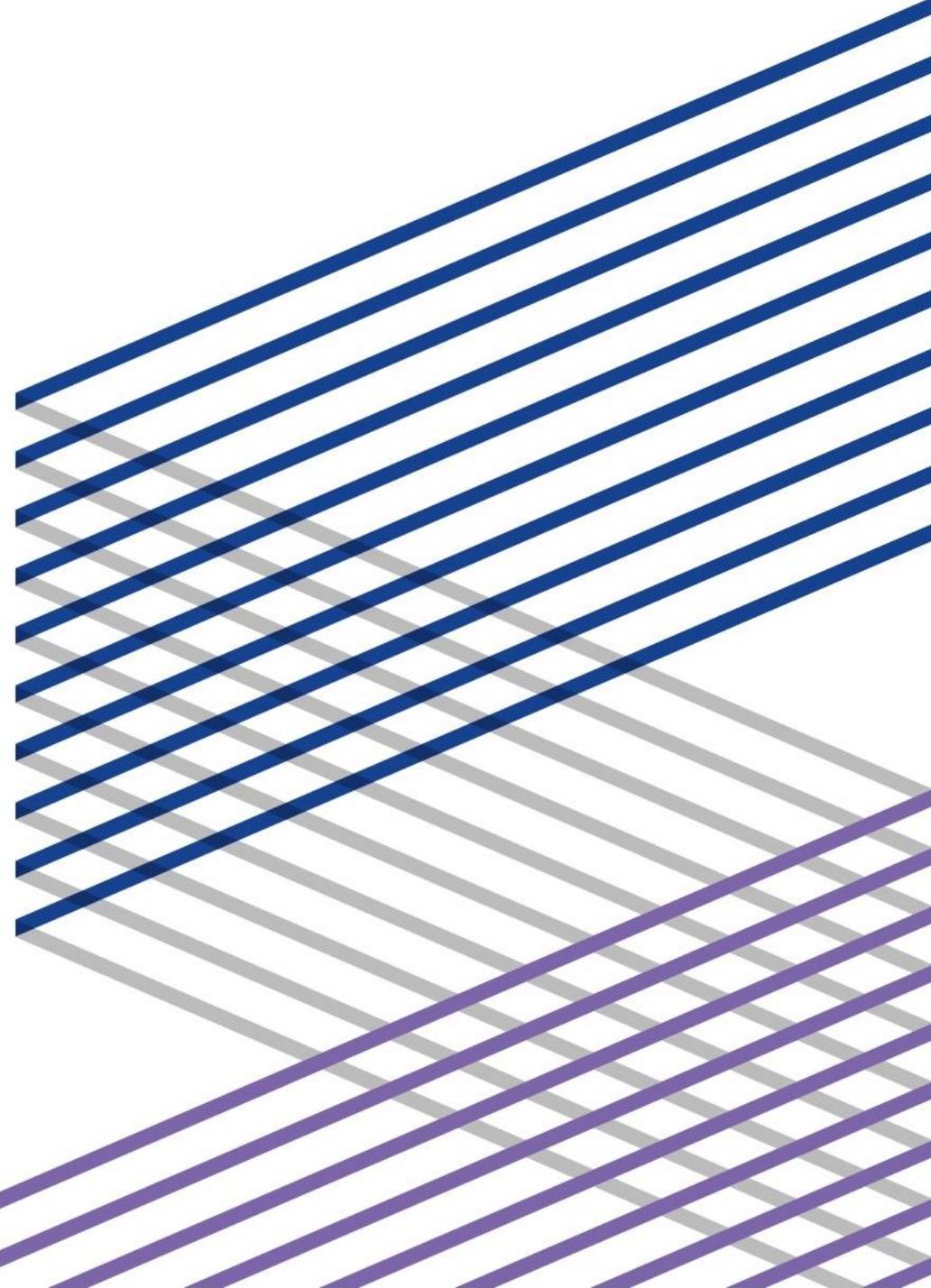


MUSEI In_Visibili

Visioni di futuro per i Musei italiani per il post Covid19

Marcello Minuti - Annalisa Cicerchia - Cristina Miedico

Roma, 09.10.2020



Il rapporto UNESCO di maggio 2020 indica che i musei di tutto il mondo – circa 90.000 - sono stati **particolarmente colpiti dalla pandemia.**

Durante la crisi, il 90% di essi ha chiuso i battenti e, secondo il Consiglio Internazionale dei Musei (ICOM), **più del 10% non riaprirà mai più.**



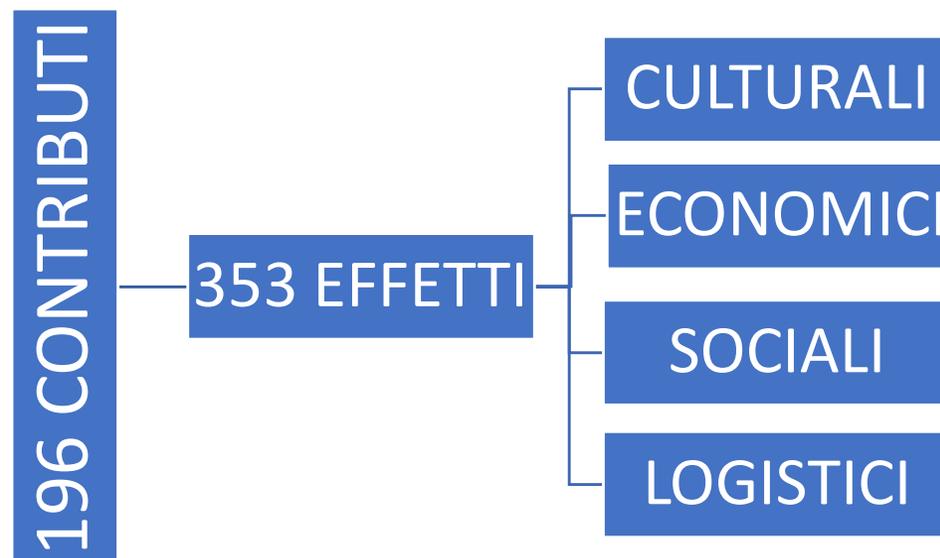
LA RICERCA: la letteratura

Già dai primi giorni della Fase 1, la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali ha raccolto e analizzato la grande quantità di articoli, saggi, studi, linee guida e rapporti che la comunità scientifica, le istituzioni e le organizzazioni del patrimonio culturale hanno prodotto in merito ai possibili **scenari futuri** per i musei italiani.

4 esperti della Fondazione hanno dedicato **600 ore** di attività al reperimento, alla catalogazione e all'analisi di **196 PUBBLICAZIONI**:

123	ITALIANE	(63%)
47	EXTRA EUROPEE	(24%)
26	EUROPEE	(13%)

L'analisi ha permesso di individuare **353 impatti**, ossia effetti in grado di generare **cambiamenti nel futuro a medio e lungo termine** nella gestione e nella fruizione dei musei.



I PRINCIPALI AMBITI DI IMPATTO

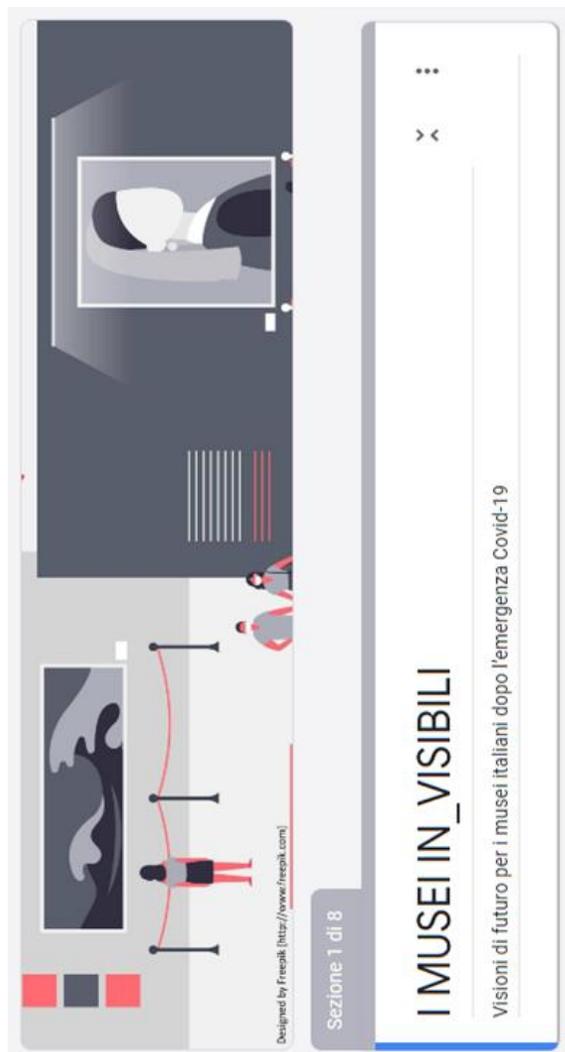
- Comunicazione, fruizione digitale e social media 20%
- Organizzazione e finanze 19%
- Rapporti con il pubblico: coinvolgimento, educazione, valorizzazione 16%
- Fruizione e accessibilità 10%
- Rapporti con il territorio e con gli stakeholder 10%
- Risorse umane 9%
- Cura delle collezioni 9%
- Sicurezza di persone e cose 7%

IL QUESTIONARIO

Dall'esame della letteratura, alla selezione di 32 impatti, fino a un questionario online tra gli iscritti alla piattaforma della FSBAC

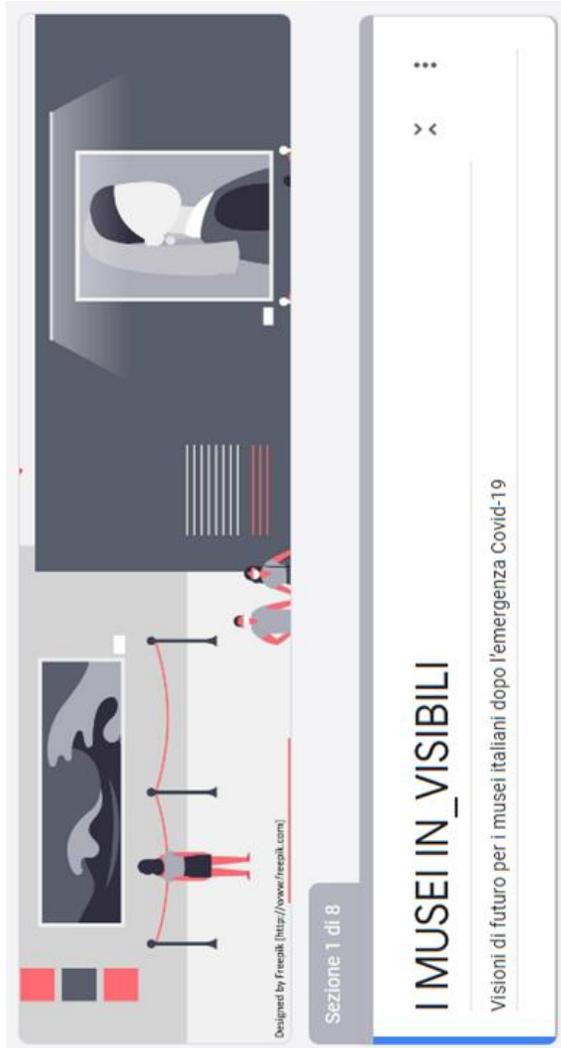
QUALI IMPATTI DELL'EMERGENZA SANITARIA SULLA VITA DEI MUSEI

- RITIENI PIÙ PROBABILI?
- RITIENI PIÙ RILEVANTI?



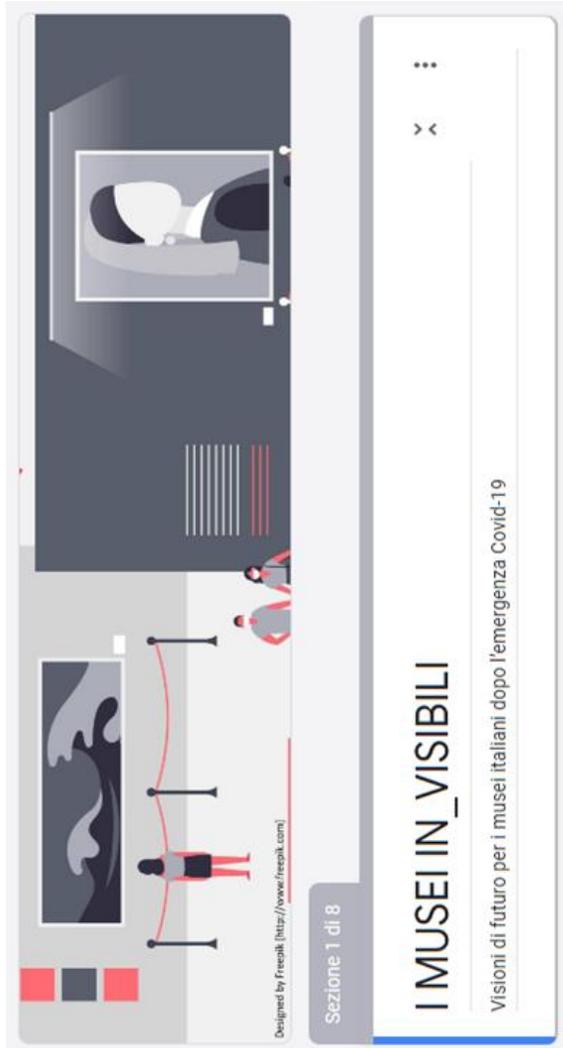
GLI IMPATTI PIÙ PROBABILI

1. Aumenterà la necessità di fondi pubblici di sostegno per tutto il settore museale, pubblico, privato e per i liberi professionisti.
2. Le misure di distanziamento favoriranno nel lungo periodo la fruizione di luoghi all'aperto e di siti periferici o meno affollati.
3. Per tutelare la salute ed evitare la condivisione di apparecchiature difficili da sanificare, si farà sempre maggior ricorso a contenuti e strumenti digitali in uso da parte dei mediatori o adeguati all'utilizzo di *device* personali.
4. La frequentazione di musei meno affollati permetterà di sperimentare nuove forme di fruizione culturale.
5. I musei sperimenteranno nuove strategie di coinvolgimento del pubblico, al fine di stimolarlo a condividere contenuti culturali.



GLI IMPATTI PIÙ RILEVANTI

1. Avere a disposizione personale qualificato per la produzione e la gestione di contenuti digitali e social anche interattivi.
2. Integrare contenuti digitali, da fruire on line, con le esperienze fisiche.
3. Dotarsi di piani strategici di gestione di medio periodo.
4. Garantire e incentivare la fruizione di musei più piccoli e diffusi sul territorio.
5. Assumere nuovo personale per far fronte alle trasformazioni in atto nel settore.



Dalla combinazione di **PROBABILITÀ** e **RILEVANZA**,
abbiamo prodotto una **MATRICE DI RISCHIO/GRAVITÀ**,
per ciascuno degli effetti emersi
e da qui l'analisi ha permesso di generare una
GRADUATORIA DI PRIORITÀ di intervento.

PRIORITÀ 1 – (2,17 punti)

PROMUOVERE LA FRUIZIONE DI MUSEI E SITI PERIFERICI

Scenari correlati

Favorire la creazione di reti e sistemi

PRIORITÀ 2 – (2,07 punti)

RAFFORZARE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ALLE RISORSE DIGITALI

PRIORITÀ 5 – (1,95 punti)

INTEGRARE ESPERIENZE REALI E VIRTUALI

Scenari correlati

- Aggiornare allestimenti e servizi anche per il pubblico digitale
- Stimolare il pubblico nella condivisione di contenuti culturali
- Favorire lo sviluppo di strumenti digitali
- Rendere di pubblico dominio le immagini dei beni culturali
- Dotarsi di strumenti che attenuino il rischio di *digital divide*

PRIORITÀ 3 – (1,97 punti)

FAVORIRE UN COINVOLGIMENTO EMPATICO DEI VISITATORI

PRIORITÀ 7 – (1,88 punti)

PROGETTARE NUOVE FORME DI FRUIZIONE PER MINORE AFFOLLAMENTO

Scenari correlati

- Ascoltare i bisogni della comunità
- Promuovere la cultura come cura per il benessere sociale
- Profilare al meglio i visitatori anche grazie alle necessarie prenotazioni on-line

PRIORITÀ 4 – (1,96 punti)

DOTARSI DI PIANI STRATEGICI PER LA SOSTENIBILITÀ

PRIORITÀ 6 – (1,9 punti)

RIORGANIZZARE IL PERSONALE IN RELAZIONE A NUOVE ESIGENZE

Scenari correlati

- Migliore accesso a fondi pubblici
- Valutare il rischio di chiusura definitiva dei musei
- Favorire il partenariato pubblico-privato
- Gratuità o riduzioni sui costi di ingressi e servizi

PRIORITÀ 8 – (1,78 punti)

SVILUPPARE RICERCHE SUL PATRIMONIO DI PROSSIMITÀ
PER IL TURISMO CULTURALE

PRIORITÀ 9 – (1,74 punti)

FAVORIRE MOSTRE DI QUALITÀ SU COLLEZIONI INTERNE
E PATRIMONIO DI PROSSIMITÀ

Scenari correlati

Accogliere mediatori anche dal contesto teatrale e musicale

PRIORITÀ 14 – (1,44 punti)

INCENTIVARE COLLABORAZIONI TRA MIBACT E MIUR

PRIORITÀ 17 – (1,25 punti)

RAFFORZARE FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI E ISTITUTI DI PROSSIMITÀ

Scenari correlati

Sviluppare il coordinamento da parte del Sistema Museale Nazionale

CHI HA RISPOSTO AL QUESTIONARIO (663 RISPOSTE)

75% donne

47% - tra i 51 e i 70 anni

44% - tra i 31 e i 50 anni

8% - tra i 20 e i 30 anni

92,5% dal settore culturale

56,4% enti pubblici

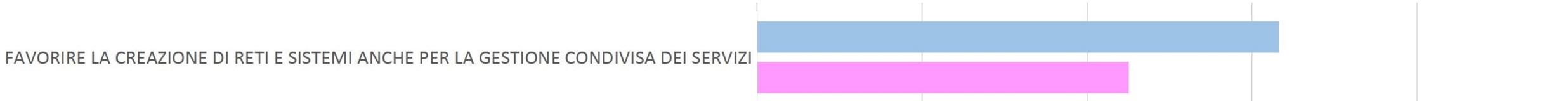
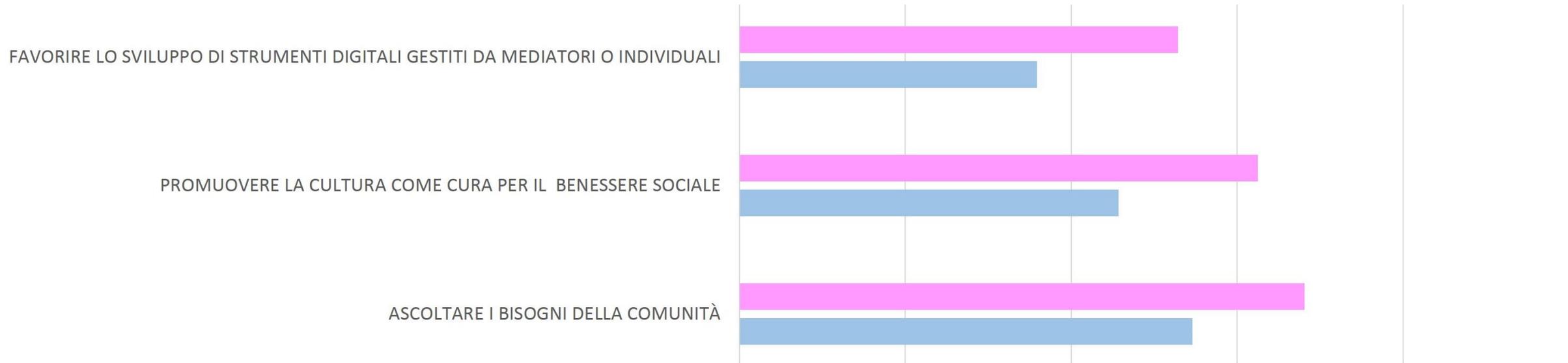
43,6% privato e lavoratori autonomi

39% dal Nord Italia

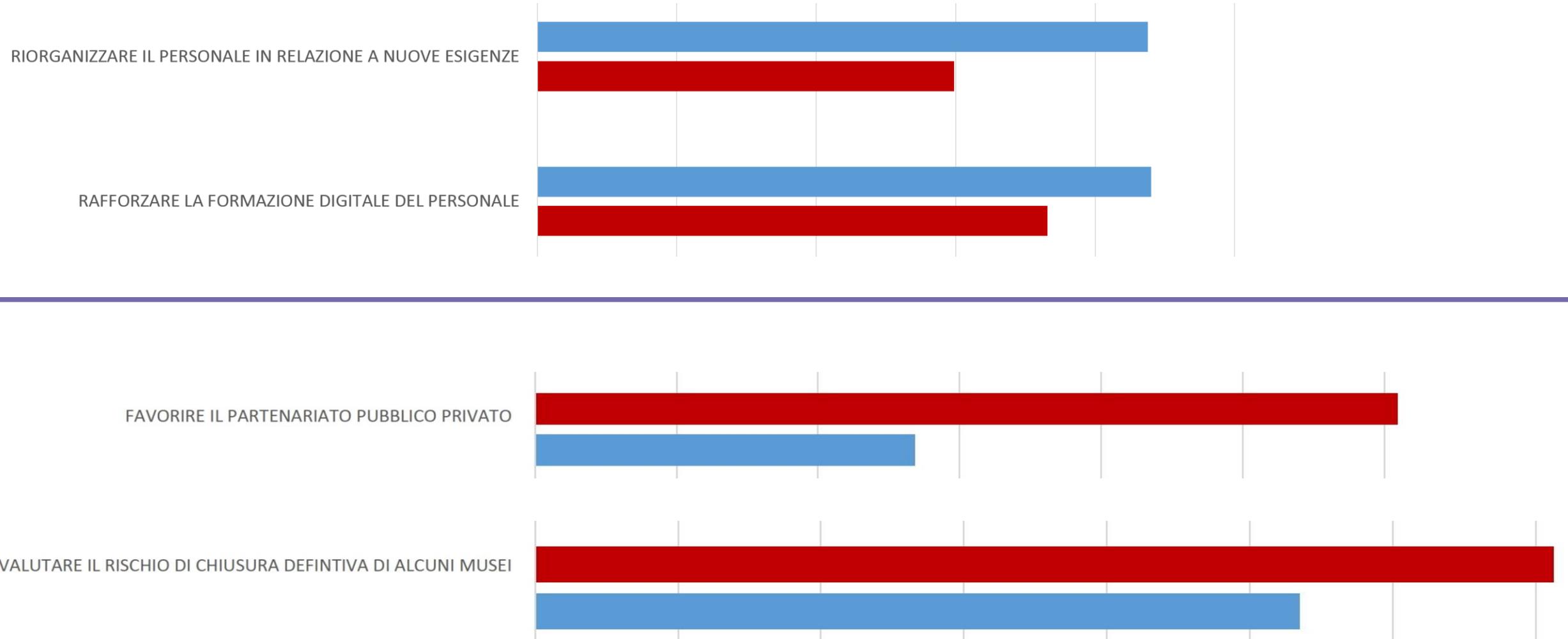
35,7% dal Centro

25,3% dal Sud

■ femmine ■ maschi



■ PRIORITÀ LAV PUBBLICO ■ PROBABILITÀ LAV PRIVATO



■ PRIORITÀ SUD ■ PRIORITÀ CENTRO ■ PRIORITÀ NORD

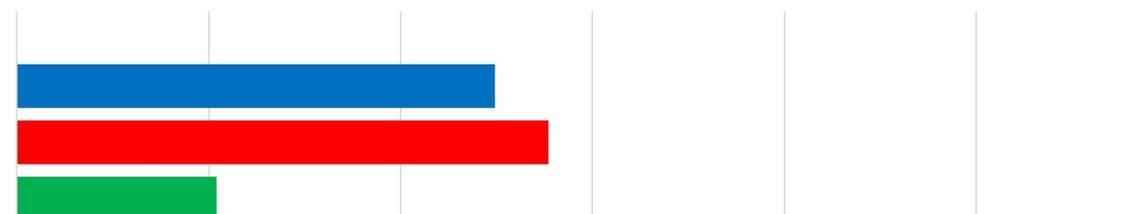
PRIORITÀ MAGGIORE AL NORD

DOTARSI DI PIANI STRATEGICI PER LA SOSTENIBILITÀ



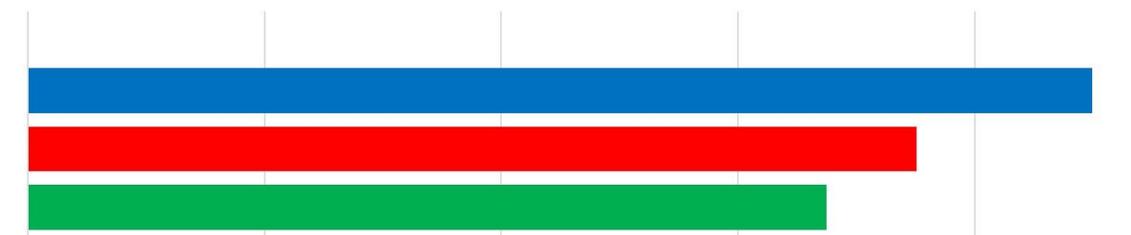
PRIORITÀ MAGGIORE AL CENTRO

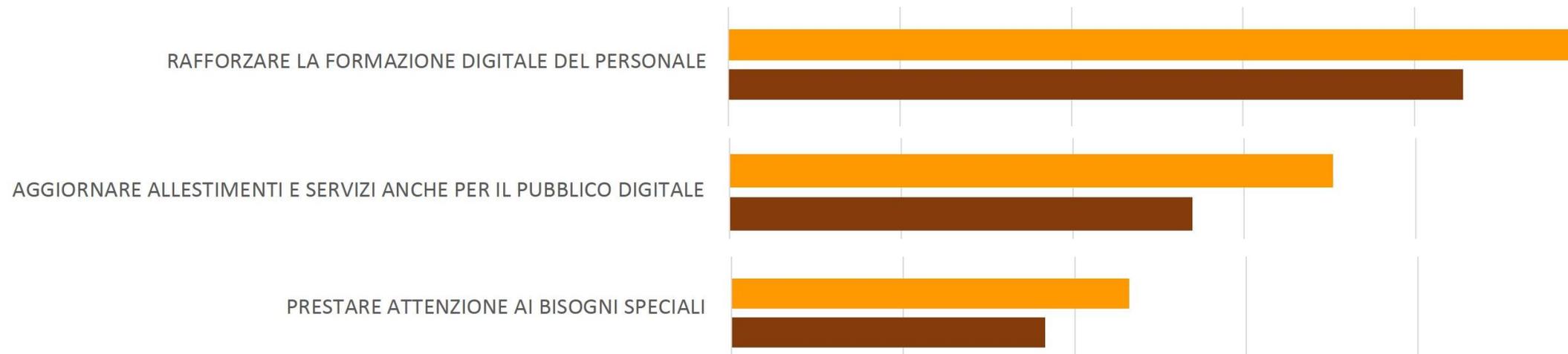
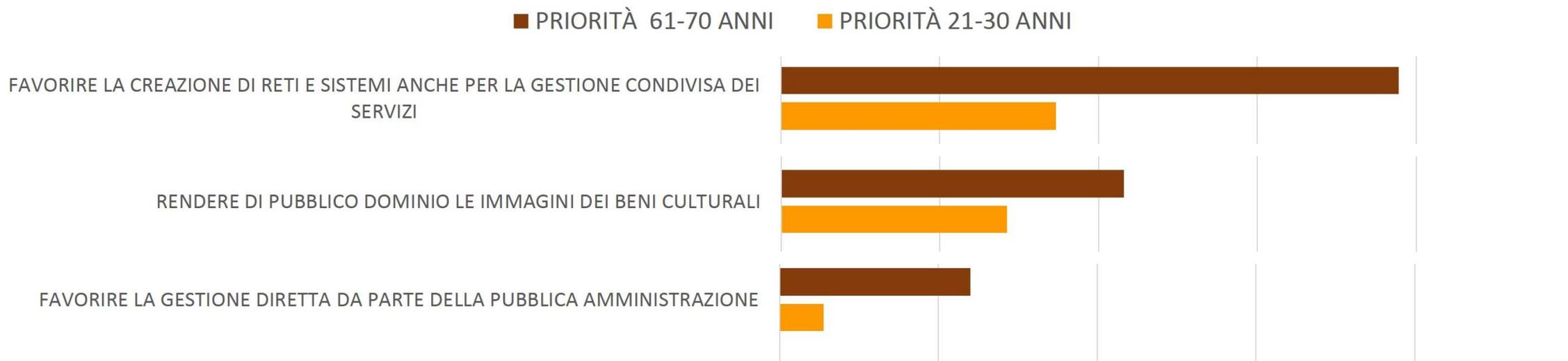
FAVORIRE LA GESTIONE DIRETTA DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



PRIORITÀ MAGGIORE AL SUD

RIORGANIZZARE IL PERSONALE IN RELAZIONE A NUOVE ESIGENZE







Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali

c/o Biblioteca Nazionale Centrale di Roma,
viale Castro Pretorio 105 – 00185 Roma

T + 39 06 4989341

info@fondazione scuola patrimonio.it

www.fondazione scuola patrimonio.it